



La Nostra Voce

Anno: XXXVIII N° 29-30 23 Aprile 2017
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000
www.parrocchiasandomenico.it
mail: info@parrocchiasandomenico.it



DOMENICA IN ALBIS DELLA MISERICORDIA

MATTINO DI PASQUA

*Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.*

*Andrò in giro per le strade
e mi fermerò soprattutto coi bambini
a giocare in periferia, e poi lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri
e saluterò chiunque incontrerò per via.*

*E poi suonerò con le mie mani
le campane sulla torre.*

*Andrò nel bosco questa notte
e abbraccerò gli alberi
e starò in ascolto dell'usignolo
quell'usignolo che canta
sempre solo da mezzanotte all'alba.*

*E poi andrò a lavarmi nel fiume
e all'alba passerò sulle porte
di tutti i miei fratelli
e dirò a ogni casa: "PACE!".*

David Maria Turoldo

In Cammino

Ormai è di dominio pubblico la data del mio compleanno. Essa ufficialmente nei documenti è fissata al 21 aprile; ma la data autentica è il 18 dello stesso mese, da me ritenuta valida. Il mio papà ha sempre detto che, per far coincidere la mia nascita con l'anniversario della nascita di Roma, mi ha dichiarato il 21 per ricevere dalle autorità del tempo un premio che, comunque, fino ad oggi non è mai arrivato con il rimpianto, sempre ricordatomi, di mio padre.

Sono giunto ai 76 anni, giacché sono nato nel 1941. Gli anziani miei coetanei sono a riposo dai lavori della loro vita. Per i Parroci il Codice di Diritto Canonico prevede il riposo all'età di 75 anni, invitando gli interessati a rimettere nelle mani del Vescovo il mandato. Il 22 aprile dello scorso anno, mio settantacinquesimo, come previsto dal Codice, ho rimesso nelle mani del Vescovo il mandato di parroco di San Domenico, servizio pastorale iniziato il cinque agosto 1973. Il Vescovo in tale data mi ha prorogato il mandato fino a sua nuova disposizione. Ho continuato in attesa di nuove indicazioni e sempre sperando nell'aiuto del Signore e con la buona salute, resto al servizio della comunità parrocchiale di San Domenico.

O. Franco

**DOMENICA 7 MAGGIO Quarta Domenica di Pasqua
FESTA DEL BUON PASTORE**

La Comunità si ritroverà nella piazzetta per la Festa

DOMENICA 14 MAGGIO 2017

**6° CORTEO STORICO DI SANTA RITA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER COLORO CHE
VOGLIONO PARTECIPARE COME FIGURANTI.
CI SI PUO' RIVOLGERE IN PARROCCHIA
OGNI SERA DALLE ORE 17 ALLE ORE 20**

Quel Sepolcro vuoto...

È questo il secondo momento che si impone nello scenario della Passione di Gesù, il Cristo; avvenimento inconcepibile per la mente umana.

Il primo momento è altamente drammatico: la collinetta del Golgota, le tre croci piantate e visibili da lontano.

Il palo centrale sul quale pendevano le sacre membra era il più penoso: chiodi, spine, sangue, tanto sangue! Crocifissione e Resurrezione, due momenti intimamente connessi. Sulla Croce muore tra atroci sofferenze Gesù, un autentico uomo; nel sepolcro nuovo di Giuseppe D'Arimatea, scavato nella roccia e posto all'interno di un profumato giardino, Gesù di natura divina sconfigge la morte, diventando così il primo dei risorti. Il Figlio di DIO, il Cristo, assume le sembianze di "Corpo Glorioso" e con vesti candide e splendide appare dopo la Sua morte ai discepoli.

Su questo avvenimento, la Resurrezione di Gesù, si basa la nostra Fede; un avvenimento davvero straordinario. Se la mente umana, limitata per sua natura, non riesce a spiegare ciò che non soggiace alle leggi fisiche e naturali che conosciamo, è la Fede che ci porta a credere che il Maestro è realmente risorto dal mondo dei morti.

Quel sepolcro vuoto, il telo sindonico e il sudario ripiegati senza che ci fosse dentro il corpo, la grossa pietra che ostruiva l'ingresso del sepolcro, i soldati posti a guardia dopo la sepoltura...sono la dimostrazione concreta di un qualcosa di misterioso realmente accaduto, qualcosa che chiama in causa la parte divina, presente nella natura di Gesù. Vero è, altresì, che Gesù in persona aveva più volte annunciato ai discepoli che sarebbe risorto ("Distruggete questo Tempio e in tre giorni lo riedificherò...").

Qui si basa la nostra Fede: e noi crediamo!

Nella città di Torino si custodisce, venerandolo come reliquia, un lungo telo di lino, confezionato senza cuciture oltre duemila anni fa; l'ordito si presenta a spina di pesce, tipico del funzionamento dei telai usati in Palestina ai tempi di Gesù. Su questo telo, chiamato sindone, è impressa la immagine che raffigura il corpo e il volto di un uomo martirizzato, torturato!

Stupefacente è ciò che questo corpo lascia intravedere: c'è la descrizione visiva di ciò che i Vangeli narrano sulla Passione di Cristo. Flagellazione, profonde punture di spine lungo la fronte e intorno al capo, trafitture di chiodi sui polsi e ai piedi, ferita al costato destro. Inoltre, il viso risulta es-

sere tumefatto sugli zigomi, il profilo del naso mostra uno schiacciamento, la zona delle orbite oculari ha rigonfiamenti causati da probabili ematomi: tutti traumi dovuti a cadute di un corpo, che batte con violenza il viso frontalmente per terra. Fra le trame dell'ordito sindonico sono stati ritrovati pollini di piante che vivevano soltanto in Giudea. Ma non basta: l'immagine è fissata sul telo in negativo; si è stampata non per compressione, bensì per irradiazione, attribuibile ad una potente scarica di energia radiante di tipo fotonico (fotoni = luce). E, ancora: le macchie scure sono autenticamente ematiche e il sangue è del tipo AB — Rh positivo. Ancora: l'immagine, a differenza di quelle riprodotte in fotografia o nei quadri, non è in 2D, ma in 3D; ciò significa



che al computer il corpo appare in rilievo.

L'errore nella datazione, effettuata con l'ausilio del radio-carbonio che collocava la sindone come risalente al medioevo (1200

- 1300 d.C.) è stato causato da un errato campione prelevato dal telo. Il piccolo campione, infatti, non apparteneva al tessuto del lenzuolo, bensì al ramo mendo effettuato nel 1500 dalle monache di Chambery, che cercarono di riparare i danni causati da un furioso incendio scoppiato nella cappella dove era custodita la reliquia.

Al di là di tutto questo, è opportuno rimarcare: la nostra Fede non ha bisogno di stabilire se quel corpo martoriato rappresenta Gesù. Perfino la Chiesa non si è mai espressa ufficialmente in merito, però venera la Sindone come Sacra Reliquia: in pratica la Chiesa dice, senza dire! In conclusione: è plausibile ritenere che gli inusuali connotati di questo telo siano frutto di ciò che accadde nel momento esatto in cui Gesù, il Cristo, Resuscitò.

Una energia divina avrà inondato il buio di quel sepolcro, trafiggendo lo squallore e la desolazione dell'apparente sconfitta subita sulla Croce.

Noi crediamo, Signore, che Tu sei il Risorto. La nostra speranza è quella di poterti ammirare un giorno nella gloria e nello splendore della Santa Gerusalemme del Cielo.

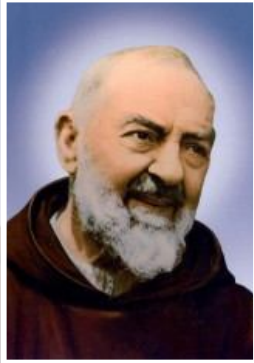
M. Luigi Albanese

Una vita guidata da Padre Pio

Innanzitutto facciamo conoscenza con il nostro personaggio.

Nella bella e ridente regione Abruzzo, nella città di Lanciano (prov. di Chieti), viveva una famiglia di profonde radici cristiane (almeno una volta al mese andava a San Giovanni Rotondo per visitare Padre Pio).

In quella famiglia, nel 1938, nacque una bambina, Irene Gaeta.



Era ancora piccola quando il padre fu assunto al Quirinale e impiegato in una delle tre residenze, usate durante le vacanze dal Capo dello Stato. Impiegato nella tenuta di Castelporziano, situata a poco più di 4 chilometri da Roma, su una strada

che conduce verso il mare. Qui il neo impiegato dello Stato fu costretto a trasferirsi con tutta la famiglia.

All'età di otto anni Irene fece la prima comunione e da quel momento ebbe inizio un profondo dialogo spirituale dedicato al Signore tramite la devozione a padre Pio.

Non passò molto tempo quando un fatto straordinario sconvolse tutta la sua vita.

Irene ricorda che una sera, entrando nella camera che divideva con il fratello, la trovò immersa in una grande luce. Al centro di quella luce vide un frate che indossava paramenti sacri con ornamenti bianchi e oro. Senza parlare, quel personaggio la benedisse con un ostensorio. La bambina gli chiese chi fosse ed egli rispose: "Padre Pio di Pietrelcina" A una seconda

e terza domanda della piccola, alla fine rispose: "Sono un frate che prega, un giorno mi conoscerai... l'eterno Padre ti ha affidata a me e io ti salverò".

Fin qui il racconto della prima apparizione. Oggi Irene ha 78 anni. Vive a Roma e, guidata continuamente dalle apparizioni del Santo Pio, ha creato una tale quantità di opere di carità che, a volerle qui ricordare tutte, non sarebbe sufficiente tutto lo spazio di questo nostro foglio.

Comunque, almeno due opere, le più importanti, meritano di essere ricordate..

Nel 1994 creò a Roma un'Associazione ecclesiale divenuta oggi Movimento, con denominazione "Discepoli di padre Pio" (riconosciuto dal Vaticano). Con una regola fondata sull'amore, la povertà, obbedienza alla Chiesa, secondo l'esempio di San Francesco e di San Pio di Pietrelcina.

Nel 2000 dà vita alla "Casa dell'Uomo solo" per curare il disagio spirituale, soprattutto dei giovani e di coloro che in ogni luogo sono in difficoltà. Qui operano volontari, sacerdoti, laici e "Discepoli di San Pio."

Oggi la Casa si è ingrandita e ha accolto ragazze madri che, così assistite, hanno dato vita a 38 bambini.

Recentemente, altre opere sono state aperte in Argentina e ancora ne stanno nascendo in Calabria, nella provincia di Cosenza, dove è in progetto addirittura una cittadella pediatrica per le famiglie dei bambini malati.

Antonio Capurso

AVVIO LAVORI " CASA DELLA MISERICORDIA" (Via Ten. Ragno 62)

Una lieta coincidenza lega la festività di Gesù Misericordioso con l'inizio dei lavori che creeranno al termine una struttura di accoglienza per quanti sono nello stato di bisogno; struttura che abbiamo voluto intitolare proprio come

CASA DELLA MISERICORDIA

Il ritardo nell'avvio dei lavori di ristrutturazione degli ambienti è stato causato da numerosi e noiosi motivi di ordine burocratico. Ma ormai siamo partiti e il cantiere è aperto. Le opere da realizzare sono molteplici e la Ditta aggiudicataria garantisce una solerte conclusione dei lavori. Affidiamo il tutto all'aiuto del Signore, il quale non manca mai di essere accanto a coloro che operano concretamente la Carità a beneficio dei poveri. La ammirevole generosità della Signora Antonia Mezzina si renderà ancora visibile, in quanto è suo desiderio continuare a sostenere le opere

PRIME COMUNIONI ANNO 2017

DOMENICA 7 MAGGIO

1 - Amato	Elisabetta
2 - Armenio	Dario Antonia
3 - Bufi	Serena
4 - Capursi	Lucia
5 - De Candia	Anna
6 - De Dato	Sara
7 - De Gennaro	Gloria
8 - Petruzzella	Gabriele
9 - Samarelli	Roberta
10 - Spagnoletta	Antonella
11 - Silvestri	Claudia
12 - Petruzzella	Pierluigi
13 - Cormio	Michele

DOMENICA 4 GIUGNO

1 - Bufi	Claudia
2 - De Giglio	Ester Veronica
3 - Farinola	Cosimo Damiano
4 - Gadaleta	Michela
5 - Lazzizzera	Anna Maria
6 - Magarelli	Luana
7 - Mastropasqua	Angelo
8 - Murolo	Desiree
9 - Petruzzella	Matteo
10 - Rizzi	Simona
11 - De Giglio	Annalisa
12 - De Candia	Maddalena
13 - Farinola	Diego

DOMENICA 25 GIUGNO

1 - Angione Fulvia	10 Amato Aurora Pia
2 - Ayroldi Antonio	11 - Bavaro Miriana
3 - Caputi Antonella	12 - Catanzaro Michelle
4 - De Gennaro Lucrezia	13 - Del Vecchio Federica
5 - Magarelli Antonella	14 - Ponte Antonio
6 - Minervini Francesco	15 - Sancilio Emanuela
7 - Tota Cosimo Damiano	16 - Arciuli Dayana
8 - Andriani Antonio	17 - Tagarelli Giuseppe
9 - De Gennaro Anna Maria	18 - Minervini Samuele

CENTRO CULTURALE AUDITORIUM

Lunedì 1° Maggio: Ore 19 nell'auditorium Seminario - Concerto "L'arcipelago delle nuvole ... dalla meteorologia alle arti, alla poesia, all'anima.". Presentazione del libro di Santa Fizzarotti Selvaggi "L'ultimo amore". Intervento di Nicola Sbisà, Francesco Palumbo, Donato Forense. Il Concerto "Ensemble musicale di percussioni "Nuova Armonia". Direzione e pianoforte: Adriana De Serio.

Domenica 7 Maggio: Ore 19,30 in auditorium : degustazione prodotti tipici del territorio della provincia di Bari con concerto e musiche di film di tutti i tempi

Martedì 9 Maggio: Ore 19 nell'auditorium in collaborazione col Comitato "Molfettagirorosa" presentazione del libro "Il Giro di Puglia in 80 tappe" di Maria Grazia Innecco e Leonardo La Forgia.

TACCUINO PARROCCHIALE

Sabato 22 Aprile. Conclusione dell'Anno Catechistico per i Ragazzi di 5^a Elementare e di Prima Media con la consegna del Credo e della Bibbia.

Martedì 25 Aprile: In due turni rispettivamente alle ore 11 e alle ore 19, il Vescovo Mons. Domenico Corracchia celebra la Santa Cresima a 46 adolescenti.

Giovedì 27 Aprile e Giovedì 4 Maggio: Ore 18,15 Appuntamento con i 15 giovedì in onore di Santa Rita e Ore 19 Gruppo Biblico

Sabato 29 Aprile: Inizia la novena in onore della Madonna del Rosario. Ore 18,15 Santo Rosario - Novena e Celebrazione Eucaristica. La Novena si concluderà domenica 7 maggio e il successivo 8 maggio sarà recitata la supplica alle ore 12, preceduta dal Rosario e dalla Santa Messa.

Domenica 30 Aprile: Conclusione dell'anno catechistico dei Ragazzi di Terza Elementare con la consegna del Crocifisso e del diploma di Prima Confessione

Martedì 2 Maggio: Alle ore 19,30 inizia la preparazione liturgica dei ragazzi che riceveranno la Prima Comunione

Domenica 7 Maggio: Tutte le sere alle ore 20 saranno in chiesa per la preparazione liturgica: Il venerdì sera sono invitati genitori e padrini e madrine per un incontro preparatorio anche per loro.

Venerdì 5 Maggio: Primo venerdì di mese. In mattinata incontro con i malati e anziani per la Comunione. In serata celebrazione della Messa. e Adorazione ..



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA
Tel/Fax 080.3355000
www.parrocchiasandomenico.it
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale
- Luigi Albanese - Sergio Mezzina